



**R-INNOVARE
LA CITTÀ**

OSSERVATORIO

**SULL'EMERGENZA
CORONAVIRUS**

Mutualismo al tempo del COVID-19: 3° indagine

INDAGINE SUL RUOLO DELLE RETI CIVICHE E DI MUTUO
AIUTO NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:
REPORT DELL'INCONTRO REALIZZATO NELL'AMBITO
DEL FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE 2020



**fondazione
innovazione urbana**

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Quali sono le risposte nate dall'**attivismo di associazioni e comunità durante questa pandemia?** E quali sono i bisogni dei singoli territori e di chi li attraversa quotidianamente, a partire da realtà formalizzate, come associazioni, cooperative, parrocchie, a quelle informali come reti di cittadine e di cittadini che si sono messe in gioco, interfacciandosi con le istituzioni a più livelli, cittadino, regionale e nazionale?

Coinvolgendo **37 realtà** del territorio nazionale, Fondazione per l'Innovazione Urbana, ActionAid Italia e Legambiente, hanno organizzato **"Il ruolo delle reti civiche e di mutuo aiuto nella gestione dell'emergenza"**, un incontro all'interno del Festival della Partecipazione, tenutosi a Bologna dal 16 al 18 ottobre, con l'obiettivo di favorire il confronto tra le diverse iniziative civiche attivate durante le fasi più acute della pandemia.

L'incontro rientra in un processo di indagine coordinato dalla **Fondazione per l'Innovazione Urbana** che ha l'obiettivo di inquadrare le azioni messe in campo da reti civiche, comunità e terzo settore per fronteggiare le conseguenze della COVID-19. Un prima indagine è stata realizzata tra maggio e giugno, all'indomani del lockdown, con interviste qualitative a **280 comunità bolognesi**. Successivamente e insieme a ActionAid Italia e Legambiente, tra settembre e ottobre, l'indagine è proseguita con una seconda attività grazie all'ingaggio di **36 realtà attive** (23 a Bologna, 13 a livello nazionale), per approfondire il confronto e porre la discussione da punti del territorio nazionale. Per favorire la **messa in rete delle azioni di mutualismo al tempo della pandemia**, all'interno del Festival della Partecipazione, il 16 ottobre, si è svolto un incontro, prevedendo la partecipazione sia da remoto che in presenza da parte di numerose comunità:

Antoniano Onlus - Bologna; APE Onlus - Bologna; Cantieri Meticci - Bologna; La Speranza - Corsico (MI); RE-WARE - Roma; Caritas Vigevano - Vigevano (PV); Legambiente Catania - Catania; Cooperativa Trame di Quartiere - Catania; Circolo Legambiente di Agira - Agira (EN); Circolo Legambiente di Atesa - Atesa (CH); Circolo Legambiente di Cormano - Cormano (MI); Circolo Legambiente "Il Riccio - Appia Sud" - Roma; Circolo Legambiente "Mondi possibili" - Roma; Progetto Seeds - Napoli; Movimento per il diritto all'abitare - Roma; Caritas Diocesana di Tricarico - Tricarico (MT); Legambiente Ravenna - Ravenna; Progetto Ecco Pilastro - Bologna; S.U.P.E.R Bergamo - Bergamo; Arci Bologna - Bologna; Legambiente Bologna - Bologna; Sos Ballarò - Palermo; Coordinamento Aurora2020 - Torino; Ritmolento - Bologna; Don't Panic - Bologna; Arvaia - Bologna; RiMake - Milano; 3e32 - L'Aquila; Dynamo - Bologna;

Instabile Portazza - Bologna; Ya Basta – Brigate di Mutuo soccorso - Bologna; TPO - Bologna; Nonna Roma - Roma; Libera Bologna - Bologna; Ateliersi - Bologna; Empori Solidali - Bologna; Case Zanardi - Bologna.

La prima parte dell'incontro ha previsto un primo introduttivo di Donatella Della Porta della Scuola Normale Superiore di Pisa per inquadrare il fenomeno anche a livello globale, poi ActionAid che ha riguardato il tema della povertà alimentare in emergenza, con la presentazione del rapporto *“Il ruolo delle reti civiche e delle esperienze di solidarietà alimentare nel garantire il diritto al cibo durante l'emergenza”* e infine Fondazione Innovazione Urbana ha presentato le indagini sulle realtà civiche realizzata tra giugno e settembre.

Durante la seconda parte sono stati creati 6 tavoli di lavoro, 4 in presenza e 2 da remoto, in cui le realtà partecipanti: grazie alla presenza di una facilitazione ed all'utilizzo di domande guida, si sono confrontate sulle esperienze nate per rispondere ai bisogni emersi durante l'emergenza. Da quello abitativo a quello educativo, legato alla carenza di strumenti per accedere alla didattica a distanza, passando per quello sanitario, con la distribuzione di farmaci e dispositivi di protezione individuale, fino ad arrivare al bisogno di beni alimentari, ricorrente e diffuso su tutto il territorio della penisola.

I tavoli di lavoro hanno seguito alcune tracce, con 3 blocchi di domande. Di seguito una sintesi di quanto emerso.

1. Relazione con le comunità

Quali nuovi bisogni emersi durante l'emergenza? Che strumenti serve mettere in campo, anche in ottica di una nuova possibile situazione di emergenza nei mesi a venire?

Nella condivisione delle relazioni dei partecipanti, sono state subito evidenziate le **complessità** che hanno caratterizzato questo difficile momento per le comunità e per la società italiana ed europea. Le restrizioni contro la pandemia di Covid-19 e il conseguente lockdown hanno primariamente **acutizzato la fragilità socio-economica** di alcune fasce della popolazione che vive sui territori della penisola, in particolar modo quelle che abitano le aree periferiche delle città metropolitane, le persone migranti, i più fragili e chi si trova in condizioni ai limiti della legalità. La crisi pandemica ha avuto dei risvolti tali per cui in alcuni casi e territori, si sono aggravate e diversificate problematiche preesistenti, in altri

sono emersi nuovi bisogni.

Le realtà di mutuo aiuto che si sono attivate da nord a sud della nazione hanno intercettato e provato a rispondere ad una **varietà di bisogni molto ampia**: si tratta di **diverse forme di povertà**, quella educativa, di salute, relazionale, di strumenti e dispositivi tecnologici che ha portato ad un digital divide evidente; a cui si sono aggiunti moltissimi casi di povertà economica temporanea per tutti quei nuclei familiari che hanno perso il lavoro e che facevano affidamento solo su una fonte di reddito. Questi bisogni hanno fatto **attivare iniziative volte** a raccogliere e distribuire beni di primaria importanza: cibo, medicine, materiale scolastico, a garantire l'accesso alle informazioni relative a possibili fonti di sostegno, a realizzare azioni per il diritto alla casa sia in termini legali che in termini di pratiche sociali (lotta contro gli sfratti), ad avviare azioni culturali e sociali per creare momenti di scambio e riflessione. La risposta delle realtà del territorio è stata la presenza, la reattività e la costituzione di **punti di riferimento** che hanno provato a dare **continuità** alla relazione con le persone in difficoltà.

Si tratta (tutt'ora) di bisogni che emergono da un contesto che cambia repentinamente e che comporta una loro **rapida mutevolezza**, nella seconda parte del periodo emergenziale ad esempio, a seguito della fase acuta, hanno prevalso problemi legati alla sostenibilità economica del settore delle produzioni culturali, che sta spingendo verso la povertà molti addetti del settore. In questo contesto si necessita quindi di realtà che si dotino di strumenti in grado di leggere in rapidità i nuovi bisogni, con la consapevolezza condivisa di non lasciare indietro nessuno.

La nascita di reti di servizi di aiuto e assistenza per la popolazione da parte di alcune delle associazioni presenti, da un lato ha visto il coinvolgimento di **attori normalmente contrapposti**, come le Caritas diocesane cattoliche e i movimenti sociali popolari, dall'altro lato ha **evidenziato** in alcuni casi **le criticità** di un debole welfare di prossimità, di sussidiarietà e di una **regia comune** tra i vari livelli amministrativi. Il protrarsi di queste condizioni di disagio economico, sociale, psicologico, ha fatto emergere la precarietà dei servizi sociali, in alcuni casi lontani, insufficienti e lenti rispetto ai bisogni impellenti della popolazione.

Un'altra problematica emersa riguarda l'**accessibilità delle informazioni**, a volte manchevoli di chiarezza e di comprensione per la maggior parte delle persone a cui le stesse venivano indirizzate.

Il pubblico a cui si rivolgono le misure economiche, infatti, spesso presenta

precedenti problematiche di accesso alle informazioni dai canali ufficiali dovuti a problemi di competenze linguistiche o culturali. Questa **distanza comunicativa** che coinvolge la pubblica amministrazione, la quale spesso fatica a raggiungere alcune fasce della popolazione, è stata integrata grazie alla presenza nei territori delle realtà del Terzo Settore, con visione e azione di prossimità.

Si ribadisce come **le relazioni** che si sono create durante questo tempo di crisi **necessitano di essere messe a sistema**. Le alleanze hanno infatti permesso di mettere in piedi una **rete poliedrica di attori**, capace di offrire servizi di prossimità tra loro molto diversificati, grazie alla condivisione delle competenze e delle conoscenze tra le varie realtà interconnesse. Servono delle cabine di regia tra regione, comuni, società civile, che siano orizzontali (per tutelare l'indipendenza delle metodologie adottate dagli attori, che può evolvere nella crisi), con assemblee e momenti di incontro, per potenziare la linea comunicativa e produttiva di fornitura dei servizi, anche attraverso la condivisione dei saperi. La maggior parte dei bisogni emersi nel periodo che stiamo vivendo continueranno a esistere anche nel prossimo futuro, se non ad acuirsi viste le conseguenze di altre crisi sistemiche in corso, come quella climatica.

2. Relazione con le istituzioni (locali/regionali/nazionali)

Quale rapporto con amministrazione e governo locale? Ci sono aspetti innovativi creati durante l'emergenza? Quale coordinamento creare? Di quale riconoscimento c'è bisogno? Che tipo di supporto concreto?

I soggetti coinvolti hanno riportato **esperienze diverse nel rapporto con le istituzioni**, sia rispetto al dialogo strategico e organizzativo che all'attuazione dei servizi in uno schema di collaborazione. Tali differenze negli approcci e nelle relazioni sono dovute alla varietà di soggetti interlocutori e di contesti in cui hanno operato le realtà presenti.

In alcune delle esperienze portate ai tavoli di lavoro è emerso che il **rapporto** tra Pubblica Amministrazione e reti mutualistiche è stato di **grande collaborazione** e dialogo, **diretto, fruttuoso e indispensabile**, con la nascita di cabine di regia condivise e forme di collaborazione inedite, hanno visto la luce nuove soluzioni e particolari patti di collaborazione e la relazione è stata quindi fondamentale per affrontare l'emergenza. In altri casi, invece, **reti e Pubblica Amministrazione hanno agito attraverso percorsi paralleli**, offrendo ai territori servizi simili.

Le iniziative dell'amministrazione, nelle esperienze riportate, si sono attivate con dei tempi meno rapidi rispetto alle risposte delle realtà civiche ma nel susseguirsi dell'emergenza hanno trovato con queste un coordinamento. In altri casi sono state segnalati **casi di conflitto con le istituzioni**, le quali hanno scelto di rispondere alla crisi attraverso azioni pubbliche gestite in modo centralizzato, non lasciando spazio alle reti mutualistiche di inserirsi a supporto delle diverse progettualità.

Si sottolinea che il momento di estrema difficoltà causato dalla pandemia avrebbe dovuto favorire ovunque un dialogo, un confronto e una relazione tra le parti, solo però in alcune delle esperienze condivise, risulta emergere che l'aumentata velocità e capacità di risposta delle Amministrazioni nell'erogazione di servizi e nell'instaurare un dialogo più diretto con il territorio ha rappresentato un elemento innovativo e positivo nel contesto dell'emergenza pandemica. In generale **l'aspetto forse più innovativo** e caratteristico dell'emergenza è stato la condivisione di intenti tra enti diversi e la nascita di reti spontanee tra realtà che spesso non avevano mai lavorato insieme o che si occupavano di perseguire obiettivi diversi tra loro.

Anche dal punto di vista del **riconoscimento** del proprio lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni, tutti i partecipanti convergono sul fatto che quanto è stato fatto in questi mesi non può limitarsi a "atti simbolici", servono **sostegno, fiducia e supporto economico** per l'operato della società civile organizzata. La dimensione della sostenibilità economica, in particolare, viene presentata come un tema decisivo per il futuro delle esperienze mutualistiche. L'aumento degli aiuti finanziari a fondo perduto e la messa a disposizione di beni, servizi e spazi da parte della Pubblica Amministrazione a sostegno delle azioni mutualistiche dovranno costituire un tassello fondamentale nella realizzazione di un sistema più efficace di contrasto all'emergenza operato in rete. Le realtà civiche chiedono infatti di essere **riconosciute dalle istituzioni** come soggetti e interlocutori validi per la loro **spinta innovatrice e per la loro capacità di muoversi nella prossimità**. Un dato riportato da tutti i soggetti presenti è che senza la loro presenza e il loro operato, durante il lockdown molti soggetti fragili e vulnerabili non sarebbero stati raggiunti. In questo senso, si auspica che le amministrazioni troveranno forza politica e strumenti per riconoscere a queste realtà non solo le capacità di rete e attivazione di capitale sociale, ma anche le competenze per instaurare relazioni durature e di fiducia e offrire risposte concrete ai bisogni territoriali.

Per evitare di farsi trovare impreparati in futuro, sarà di vitale importanza che **le reti costruite in questo periodo straordinario vengano mantenute e rafforzate** anche costruendo reti su diverse scale territoriali; gli sforzi prodotti e le energie espresse devono essere messe a sistema e orientate, in dialogo e confronto con le amministrazioni che operano su diversi livelli, da quello distrettuale a quello nazionale, passando per quello comunale e regionale. Tutto ciò sarà possibile solo se, da un lato, le istituzioni faranno scelte orientate all'integrazione delle proprie azioni (non sempre sufficienti a rispondere ai nuovi bisogni territoriali) con azioni e interventi promossi dal Terzo settore e da reti mutualistiche e, dall'altro, se questi ultimi svilupperanno un processo di riflessione interno per analizzare le nuove forme di mutualismo e sviluppare strategie di sistema. La portata e la robustezza della **dimensione politica** delle reti territoriali rappresenterà, in questo senso, uno degli elementi chiave per la riuscita di questo processo trasformativo.

3. Come immagini il ruolo delle realtà civiche in futuro?

Come supportare le nuove forme di mutualismo?

Secondo l'opinione condivisa dagli attori presenti, le traiettorie di lavoro sulle quali strutturare un rafforzamento delle forme di mutualismo gravitano attorno a tre grandi tematiche: potenziamento di una cultura diffusa della solidarietà; rafforzamento della dimensione politica e della rete che garantisca una più efficiente e continuativa operatività.

Nel prossimo futuro sarà fondamentale fare uno sforzo trasversale affinché i cittadini possano avvicinarsi alle reti civiche, partecipare alle attività mutualistiche e di volontariato e abbracciare i valori della solidarietà. Questo affinché si creino delle relazioni di fiducia tra i soggetti in modo tale che i servizi possano essere **garantiti con costanza nel tempo**. Per farlo, si dovranno mettere in campo delle iniziative, soprattutto culturali, volte alla divulgazione del messaggio e delle pratiche del mutualismo. Emerge con forza il bisogno di creare un **linguaggio comune e corretto**, attraverso cui passa la legittimazione delle associazioni di mutualismo che sia comprensibile, riconoscibile e che permetta alle associazioni coinvolte di porsi come soggetti che si rivolgono all'intera cittadinanza, non solo a coloro che usufruiscono dei servizi. In questa logica

risulta necessario recuperare e mantenere viva la relazione, all'interno degli ambienti e dei programmi, con i **tantissimi volontari, soprattutto giovani**, che hanno aiutato nella fase dell'emergenza e poi pian piano si sono allontanati.

Per aumentare la partecipazione si dovrà combattere per il **diritto alla partecipazione**, con percorsi di abbattimento delle barriere linguistiche, comunicative, burocratiche e legali. Degli esempi concreti ruotano attorno al rafforzamento degli attuali strumenti di partecipazione democratica, come le consulte cittadine, le assemblee cittadine, alle quali si propone di dare anche potere decisionale e non solo consultivo, in aggiunta all'idea di andare oltre la logica competitiva dei bandi a favore di strumenti che favoriscano la collaborazione.

E' necessario continuare e **arricchire la riflessione** su cos'è il nuovo mutualismo e come sviluppare in maniera congiunta delle richieste politiche e strategie a livello nazionale.

Per rafforzare il proprio peso nella società e poter anche attivare un rapporto dialettico franco e costruttivo con la Pubblica Amministrazione, le reti civiche dovranno presto dotarsi e veder riconosciuto un **protagonismo politico** mai avuto fino ad ora. In quest'ottica è condivisa l'idea che le realtà civiche **non si devono sostituire** alle istituzioni, perché non sono esclusivamente erogatori di servizi per la pubblica amministrazione ma soprattutto antenne e bacini di relazioni sociali molto fragili e preziose, devono inoltre sfruttare la loro capacità di immaginare perché meno vincolate.

—

**Schede di sintesi
di temi e contenuti emersi
nei tavoli di lavoro**

1.

NUOVE POVERTÀ - BISOGNI SOCIALI

Conseguenze pandemia:

La pandemia ha acuito la fragilità socio-economica della popolazione. Sono emerse nuove forme di povertà: economica, educativa, di salute, relazionale, di strumenti e dispositivi tecnologici, moltissimi casi di povertà economica temporanea, in particolare nel settore delle produzioni culturali.

Risposta Reti Mutualismo:

Iniziative volte a:

- raccogliere e distribuire beni di primaria importanza: cibo, medicine, materiale scolastico
- garantire l'accesso alle informazioni relative a possibili fonti di sostegno
- realizzare azioni per il diritto alla casa sia in termini legali che in termini di pratiche sociali (lotta contro gli sfratti)
- avviare azioni culturali e sociali per creare momenti di scambio e riflessione

Bisogni attuali/richieste:

Dare continuità alla relazione con le persone in difficoltà attraverso:

- supporto economico: aiuti finanziari a fondo perduto e la messa a disposizione di beni, servizi e spazi da parte della Pubblica Amministrazione.
- per l'erogazione dei fondi andare oltre la logica competitiva dei bandi a favore di strumenti che favoriscano la collaborazione
- avere strumenti per affrontare la rapida mutevolezza della situazione.

2.

GOVERNANCE DEL WELFARE DI PROSSIMITÀ

Impatto della Pandemia:

La crisi sanitaria ha reso evidente la fragilità del welfare di prossimità e delle attività di sussidiarietà: si è cioè registrata:

- mancanza di una regia comune tra i vari livelli amministrativi; assenza di procedure d'intervento condivise; precarietà dei servizi sociali, in alcuni casi lontani, insufficienti e lenti rispetto ai bisogni della popolazione.
 - mancanza di accessibilità, comprensibilità e chiarezza delle informazioni
- Distanza comunicativa tra pubblica amministrazione e molte fasce della popolazione.

Risposta Reti Mutualismo:

Cooperazione tra attori diversi (anche normalmente contrapposti); costituzione di reti poliedriche di attori, capace di offrire servizi di prossimità diversificati, grazie alla condivisione delle competenze e delle conoscenze tra le varie realtà interconnesse.

Bisogni/Richieste:

- definizione di una governance di gestione dell'emergenza che riconosca il ruolo delle Reti civiche.
- creare cabine di regia tra regione, comuni, società civile, che siano orizzontali (per tutelare l'indipendenza delle metodologie adottate dagli attori, che può evolvere nella crisi).
- rafforzamento degli attuali strumenti di partecipazione democratica, come le consulte cittadine, le assemblee cittadine, alle quali si propone di dare anche potere decisionale e non solo consultivo.
- potenziare la linea comunicativa e produttiva di fornitura dei servizi, anche attraverso la condivisione dei saperi.
- abbattimento delle barriere linguistiche, comunicative, burocratiche e legali.

3.

FUTURO DELLE RETI CIVICHE

Impatto della Pandemia:

I limiti del welfare comunitario hanno portato le Associazioni cooperare tra attori diversi (anche normalmente contrapposti); costituendo Reti poliedriche di attori, capace di offrire servizi di prossimità diversificati, grazie alla condivisione delle competenze e delle conoscenze tra le varie realtà interconnesse.

Bisogni/Richieste:

- Mantenere, mettere a sistema e rafforzare le esperienze di collaborazione costruendo reti su diverse scale territoriali, in dialogo e confronto con le amministrazioni che operano su diversi livelli, da quello distrettuale a quello nazionale, passando per quello comunale e regionale.
- Recuperare e mantenere viva la relazione, all'interno degli ambienti e dei programmi, con i tantissimi volontari, soprattutto giovani, che hanno aiutato nella fase dell'emergenza e poi pian piano si sono allontanati.
- Mettere in campo iniziative finalizzate al potenziamento di una cultura diffusa della solidarietà, iniziative soprattutto culturali, volte alla divulgazione del messaggio e delle pratiche del mutualismo. arricchire la riflessione su cos'è il nuovo mutualismo e come sviluppare in maniera congiunta delle richieste politiche e strategie a livello nazionale.
- Creare un linguaggio comune e corretto, attraverso cui passa la legittimazione delle associazioni di mutualismo che sia comprensibile, riconoscibile e che permetta alle associazioni coinvolte di porsi come soggetti che si rivolgono all'intera cittadinanza, non solo a coloro che usufruiscono dei servizi.

—

APPENDICE

Informazioni sulle comunità

3e32

Luogo

L'Aquila

Attività

La Rete Solidale dell'Aquila, di cui fanno parte alcune realtà tra cui il 3e32, ha svolto un'attività di solidarietà alimentare e di sostegno economico alle fasce fragili della popolazione. Ha intrapreso e vinto una battaglia legale e politica per il riconoscimento dell'uguaglianza dei diritti di migranti e altre fasce sociali discriminate, e per questo inizialmente escluse dagli aiuti istituzionali, contribuendo alla costruzione di una maggiore consapevolezza dei propri diritti individuali e collettivi.

Contatti

Sito _____ 3e32.org

Facebook _____ facebook.com/3e32LAquila

Antoniano Onlus

Luogo

Bologna

Attività

Costituito nel 1954 da un gruppo di frati francescani, ha sempre svolto attività di solidarietà, intrattenimento e comunicazione sociale, con particolare impegno nel contrasto alla povertà alimentare. Dal 1991 attraverso "Il Fiore della Solidarietà" finanzia in tutto il mondo e realizza progetti a sostegno delle categorie più deboli. Nel 2006 è stato riconosciuto come ONLUS per le sue attività di beneficenza e di assistenza sociale e sanitaria. L'Antoniano è anche centro di produzione televisiva e discografica, il suo programma più importante è lo "Zecchino D'Oro".

Contatti

Sito _____ antoniano.it

Facebook _____ facebook.com/antonianodibologna

Ape Onlus

Luogo

Bologna

Attività

Nata nel 1996 all'interno dell'attività pastorale della Parrocchia Beata Vergine Immacolata di Bologna, si impegna per sostenere l'educazione e la scolarizzazione dei pre adolescenti del Quartiere Reno, valorizzando le capacità di ognuno e combattendo i rischi connessi all'età giovanile. Lavora in rete con il Comune di Bologna tramite i Servizi Sociali Territoriali del Quartiere, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, con la Parrocchia Beata Vergine Immacolata, con la scuola media Dozza, con il Centro Anni Verde di ASP Irides e con la Cooperativa Sociale La Carovana.

Contatti

Sito _____ apeonlus.net

Facebook _____ facebook.com/ApeOnlusAss

Arci Bologna

Luogo

Bologna

Attività

Associazione di promozione sociale e rete che riunisce quasi 150 associazioni dell'area metropolitana di Bologna e circa 60 mila soci. Suo obiettivo principale è quello di supportare e promuovere lo sviluppo dell'associazionismo in ambito culturale, sociale e ricreativo. E' attiva nel campo dell'educazione e in ambito culturale per favorire l'accesso ai saperi e agli strumenti della conoscenza, la capacità di coltivare la memoria, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita culturale. E' impegnata, inoltre, nella promozione di una cultura diffusa della legalità, nello sviluppo dei temi legati alla sostenibilità ambientale e in percorsi di crescita e integrazione di migranti e richiedenti asilo.

Contatti

Sito _____ arcibologna.it

Facebook _____ facebook.com/ArciBologna

Arvaia

Luogo

Bologna

Attività

Cooperativa di agricoltura a km0, composta da agronomi, agricoltori, volontari, tecnologi, gastronomi, che segue il modello del Community Supported Agriculture, una forma di organizzazione dell'attività di produzione agricola e del consumo dei prodotti dell'agricoltura che si basa sull'alleanza e la condivisione fra produttori e fruitori. E' parte di CampiAperti, un'associazione di co-produttori che promuove la sovranità alimentare.

Contatti

Sito _____ arvaia.it

Facebook _____ facebook.com/ArvaiaCSA

Ateliersi

Luogo

Bologna

Attività

Ateliersi è un collettivo di produzione artistica che opera nell'ambito delle arti performative e teatrali. Si occupa di produzione artistica (spettacoli, performance, scritture, progetti editoriali, formazione) e della cura della programmazione culturale dell'Atelier Si. Quest'ultima è la sede del gruppo, atelier di sperimentazione e produzione, e anche spazio pubblico che ospita artisti e presenta opere offrendo un confronto di pensieri ed esperienze estetiche.

Contatti

Sito _____ ateliersi.it

Facebook _____ facebook.com/si.ateliersi

Caritas Diocesana di Tricarico _____

Luogo

Tricarico (MT)

Attività

Durante la crisi pandemica, ha svolto numerose attività come un servizio di consegna pasti per famiglie indigenti e anziani non autonomi, la gestione dell'accoglienza per la quarantena di chi rientrava dal nord, il telefono amico per gli anziani, l'attivazione di un infermierato di comunità, il servizio domiciliare sanitario sperimentale e l'accoglienza ai senza dimora.

Contatti

Sito _____ diocesiditricarico.it

Facebook _____ facebook.com/caritasdiocesanatricarico/

Caritas Vigevano _____

Luogo

Vigevano (PV)

Attività

Costituita come associazione ONLUS nel 1999, svolge attività sociali al servizio dei più poveri, degli ultimi e degli emarginati. Durante la pandemia ha potenziato gli orari di apertura di servizi già esistenti (es: centri d'ascolto e di accoglienza, mense e dormitori), ha fornito biancheria agli ospedali e contribuito a dare supporto comunicativo e psicologico alle famiglie delle persone ricoverate e decedute. Ha anche avviato il progetto Study'n'Play, per supportare i bambini da remoto nelle attività formative e di svago.

Contatti

Sito _____ caritasvigevano.it

Case Zanardi

Luogo

Bologna

Attività

Il progetto è una rete di welfare nata dal basso che fornisce strumenti, saperi e opportunità a chi è in cerca di un lavoro (es: Rete Zanardi di supporto al Lavoro, attiva dal 2017), ai giovani che necessitano di un percorso di formazione professionale, a chi ha bisogno di beni di prima necessità. Gestisce e promuove in città tre Empori Solidali: luoghi di distribuzione dove famiglie in stato di bisogno possono prendere prodotti alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona, a titolo gratuito.

Contatti

Sito casezanardibologna.it

Facebook facebook.com/casezanardi

Circolo Legambiente "Il Riccio - Appia Sud"

Luogo

Roma

Attività

Nato nei primi anni '90, svolge numerose attività di promozione turistica, manutenzione del verde, salvaguardia e recupero dell'ambiente naturale, formazione per scuole e adulti su educazione ambientale e sviluppo sostenibile, nel territorio dei Castelli Romani. In collaborazione con il Comune di Marino, svolge attività di consegna di generi di prima necessità a domicilio e di distribuzione dei moduli necessari alla richiesta dei buoni spesa distribuiti dal Comune.

Contatti

Sito legambienteilriccio.it

Circolo Legambiente

"Mondi Possibili"

Luogo

Roma

Attività

Nato nel 2007 come gruppo locale del Municipio II di Roma, il Circolo Legambiente "Mondi Possibili" ha grande esperienza nei laboratori didattici ambientali per bambini e ragazzi, nonché nella formazione per adolescenti e adulti come educatori e animatori ambientali. Oltre a partecipare a numerosissime campagne della Legambiente onlus, organizza campi e centri estivi, ed eventi di portata comunale e provinciale.

Contatti

Sito legambientemondipossibili.org

Circolo Legambiente di Agira

Luogo

Agira (EN)

Attività

Costituito nel 1994, il circolo si è occupato in prevalenza di attività di salvaguardia ambientale e promozione del territorio e dei beni culturali ma di solidarietà sociale, nello specifico nel recupero di giovani minori a rischio e alla socializzazione di anziani. Pienamente integrato nel sistema territoriale di protezione civile, durante la pandemia ha partecipato alle attività emergenziali nella filiera istituzione svolgendo diversi compiti e funzioni di assistenza alla popolazione in una località che è stata dichiarata "zona rossa".

Contatti

Sito legambientesicilia.it/portfolio/legambiente-agira

Circolo Legambiente di Atesa _____

Luogo

Atessa (CH)

Attività

Nasce ad Atesa nel 1989 dopo la nascita dei movimenti anti nuclearisti in Italia e si occupa di ambiente, volontariato, solidarietà. Gestisce il CEA Casanatura e il Centro del Riuso del Comune di Atesa. Pur non essendo iscritto negli elenchi territoriali delle organizzazioni di protezione civile, insieme agli scout e ad altre associazioni di protezione civile del territorio, durante la pandemia ha svolto consegna di generi di prima necessità.

Contatti

Facebook _____ facebook.com/legambiente.geoonlus

Circolo Legambiente di Cormano _____

Luogo

Cormano (MI)

Attività

In collaborazione con COOP, già da diversi anni svolge alcune attività per il recupero e la distribuzione di generi alimentari in scadenza.

Contatti

Sito _____ cormano.legambiente.org

Facebook _____ facebook.com/legambientecormano

Coordinamento Aurora2020

Luogo

Torino

Attività

Nato su iniziativa dell'associazione Arteria, sostenuta da un finanziamento di ActionAid Italia. Aderiscono circa 40 associazioni, comitati, singoli cittadini e insegnanti di Aurora che dall'inizio del lockdown si sono mobilitati per cercare di dare risposte ai bisogni della popolazione di Aurora. Svolge attività di spesa a domicilio, distribuzione alimenti e beni di prima necessità, raccolta e distribuzione device per la DAD e materiali didattici e ha contribuito alla creazione di un fondo comune. La rete è nata per rispondere ai bisogni nati durante l'emergenza, in coordinamento con i servizi avviati dal Comune e dalle diverse realtà attive, concentrandosi in particolare sui bisogni non coperti di persone rimaste escluse dagli aiuti istituzionali.

Contatti

Sito [cecchipoint.it/sostieniaurora/](https://www.cecchipoint.it/sostieniaurora/)

Facebook <https://www.facebook.com/groups/215813356151381>

Don't Panic

Luogo

Bologna

Attività

Campagna di mutualismo, informazioni e solidarietà avviata da Arci Bologna e nata per rispondere ai bisogni della città durante la pandemia, alla quale hanno aderito numerosi associazioni, comitati, organizzazioni sociali e politiche e singoli cittadini/e. La rete di volontari costituita ha promosso iniziative di spesa solidale, consulenza psicologica, raccolta di dispositivi didattici e tutoraggio, raccolta di coperte e intimo per i senza dimora e l'installazione di una linea telefonica dedicata ai lavoratori per denunciare abusi e sfruttamenti.

Contatti

Sito [dontpanicbo.it](https://www.dontpanicbo.it)

Facebook [facebook.com/DontPanicBologna](https://www.facebook.com/DontPanicBologna)

Dynamo

Luogo

Bologna

Attività

Velostazione principale della città che svolge attività di noleggio, parcheggio, officina di riparazione di biciclette ma soprattutto di consegne merci. E' parte integrante del progetto Consegne Etiche - la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio dalla parte dei commercianti locali, i fattorini, i cittadini - promosso anche dalla Fondazione Innovazione Urbana.

Contatti

Sito dynamo.bo.it

Facebook facebook.com/dynamovelostazione/

Empori Solidali

Luogo

Bologna

Attività

Gli Empori Solidali nascono nell'ambito della progettualità Case Zanardi del Comune di Bologna e dal 2014 rappresentano un punto di riferimento cittadino nel contrasto alla povertà, al sostegno economico alle famiglie in difficoltà e al welfare di comunità.

Contatti

Sito casezanardibologna.it/empori/

Instabile Portazza

Luogo

Bologna

Attività

Nasce nel 2014 nell'estrema periferia est di Bologna grazie a un gruppo di cittadini che autonomamente si è attivato per recuperare l'ex centro civico del Villaggio abbandonato da 30 anni. Con il supporto dell'Associazione Pro.Muovo, la collaborazione dell'Associazione Architetti di Strada, il supporto di Coop Adriatica e in sinergia con l'amministrazione locale, ha avviato un processo di coinvolgimento allargato dei cittadini del territorio con un laboratorio di codesign partecipato. A questo, durato 6 mesi, hanno preso parte circa 200 cittadini e 30 organizzazioni del territorio, e al suo interno sono stati definiti un progetto di recupero e un modello d'uso futuro dell'edificio, chiamato Community Creative Hub..

Contatti

Sito instabileportazza.it

Facebook facebook.com/InstabilePortazza

La Speranza

Luogo

Corsico (MI)

Attività

Storica associazione di volontariato di Corsico, da oltre venti anni è impegnata nell'assistenza alimentare ai più poveri. Come parte della rete del banco alimentare, assiste oltre trecento famiglie (più di mille eprsons) distribuendo a cadenza settimanale pacchi alimentari. nel contesto dell'emergenza Covid hanno registrato un aumento significativo della domanda di assistenza a cui hanno fatto fronte grazie anche al sostegno di ActionAid. Anche la Speranza è tra i promotori del Manifesto per il contrasto alla povertà alimentare nel corsichese

Contatti

Facebook facebook.com/lasperanzaonlus

Legambiente Bologna

Luogo

Bologna

Attività

Circolo che nel territorio bolognese ha contribuito alla pedonalizzazione di parti del centro storico, alla progettazione di nuovi e più razionali percorsi ciclabili, alla pulizia e riqualificazione di diverse aree verdi urbane. Sostiene inoltre il monitoraggio del biossido di azoto promosso dalla rete Aria pesa.

Contatti

Sito legambientebologna.org

Facebook facebook.com/legambientebologna

Legambiente Catania

Luogo

Catania

Attività

Uno dei primi circoli di Legambiente in Sicilia, la cui nascita è legata alle prime iniziative del movimento ambientalista siciliano che ha condotto, nel 1981, alla legge istitutiva di parchi e riserve naturali. Alle attività per salvaguardare le aree protette del Parco dell'Etna, del Parco dei Nebrodi e della riserva naturale "Oasi del Simeto", si sono affiancate numerose iniziative per tutelare gli ambienti naturali maggiormente a rischio (coste, corsi d'acqua, zone umide, boschi) nella provincia di Catania ed in aree limitrofe ottenendo significativi risultati.

Contatti

Sito legambientesicilia.it/portfolio/legambiente-citta-ambiente-2/

Facebook facebook.com/legambientect

Legambiente Ravenna

Luogo

Ravenna

Attività

Svolge interventi di vigilanza attiva sul territorio attraverso strutture volontarie in buona parte composte da operatori specializzati costituiti da Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), Guardie Ambientali Zoofile (GPGV) e Guardie Venatorie e Ittiche. Grazie a un accordo con Croce Rossa, ha dato vita all'esperienza di una sorta di volontariato occasionale, pur nel contesto di un soggetto organizzato.

Contatti

Sito _____ legambiente-ra.it

Facebook _____ facebook.com/groups/61755967782/

Libera Bologna

Luogo

Bologna

Attività

Coordinamento cittadino della rete nazionale antimafia nato nel 2006. Promuove percorsi rivolti alla legalità democratica e alla giustizia sociale, contro mafie e corruzione e per una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso la formazione, l'informazione e il welfare. lavorando insieme ad enti locali, associazioni, imprese cooperative e organizzazioni sindacali. Negli anni ha collaborato a centinaia di iniziative in tutta la provincia bolognese, lavorando insieme ad enti locali, associazioni, imprese cooperative e organizzazioni sindacali.

Contatti

Sito _____ liberabologna.it

Facebook _____ facebook.com/liberacontrolemafiebologna

Movimento per il Diritto all'Abitare _____

Luogo

Roma

Attività

In città organizzano più di 1800 famiglie che vivono in occupazioni abitative per morosità incolpevole e durante il lockdown hanno svolto un lavoro straordinario per continuare a garantire dignità, cibo, medicine e servizi a persone che vivono già in condizioni precarie.

Nonna Roma _____

Luogo

Roma

Attività

Nata nel 2017 con focus su banco alimentare e beni prima necessità. Negli anni consulenze legali, inclusione lavorativa, attività culturali ed aggregative. Con l'emergenza hanno iniziato con consegna a domicilio beni prima necessità, spesa solidale, Raggiunte 8000 famiglie tra marzo e luglio, con circa 300 volontari e rete con movimenti e associazioni.

Contatti

Sito _____ nonnaroma.it/

Facebook _____ facebook.com/associazionenonnaroma/

Progetto Ecco al Quartiere Pilastro _____

Luogo

Bologna

Attività

Progettualità "ECCO - Economie Circolari di COMunità" promossa dal Circolo Legambiente l'Alboreto e incentrato sull'economia circolare e civile nel quartiere Pilastro. Gestisce un casolare all'interno del meraviglioso Parco dell'Arboreto, ovvero

un centro di sostenibilità ambientale per promuovere uno sviluppo equo, solidale e sostenibile del quartiere, a supporto degli individui. Durante il lockdown ha svolto e coordinato i processi di raccolta e consegna a domicilio di alimenti e beni di prima necessità, in collaborazione con altre associazioni e nell'ambito di un progetto con il Comune di Bologna. Tra queste attività, da evidenziare il progetto Drinbò, un servizio di consegna libri a domicilio promosso insieme alla biblioteche di quartiere Corticella-Luigi Fabbri e Luigi Spina.

Contatti

Sito _____ legambientearboreto.it/

Progetto Seeds

Luogo

Napoli

Attività

Rete di attivisti associazioni locali e comunità della diaspora attivata per la distribuzione di frutta e verdura e prodotti alimentari di prima necessità acquistati direttamente dalle aziende agricole messe in crisi dalla pandemia con la chiusura dei mercati rionali, in collaborazione con Slow Food.

Reware

Luogo

Roma

Attività

Cooperativa e impresa sociale che eroga servizi informatici volti all'allungamento del ciclo di vita delle apparecchiature elettroniche ed informatiche. Durante il lockdown, in collaborazione con le realtà locali, hanno facilitato il recupero di apparecchiature informatiche da destinare a studenti e a strutture che accolgono minori non accompagnati, realizzata a Campi Bisenzio (con Legambiente Toscana e Macramé) e a Roma (con Percorsi di Cittadinanza e Legambiente Mondi Possibili).

Contatti

Sito _____ reware.it

Rimake

Luogo

Milano

Attività

Spazio di mutuo soccorso attivo all'interno di un immobile occupato. Nello spazio era già attiva la rete Fuorimercato, una rete di produttori e artigiani basata sulla qualità del cibo, GAS, mercatino autogestito e solidale, scuola di italiano per stranieri, laboratori artistici etc. Durante il lockdown sono state realizzate: spesa a domicilio, consulenze legali e sindacali, baby sitter, consegna pc e tablet, aiuto compiti, cassa nazionale di solidarietà, centro estivo autogestito e solidale, sportello psicologico donne, sportello casa.

Contatti

Sito _____ rimake.noblogs.org Facebook

Facebook _____ facebook.com/Ri.make1

Ritmolento

Luogo

Bologna

Attività

Circolo della rete nazionale Arci che crede nella necessità di aprire nuovi spazi di condivisione e partecipazione partendo dal basso, promuovendo presentazioni di libri a cicli di cineforum tematici, dibattiti serali su temi di attualità con ospiti nazionali e workshop di approfondimento. Durante la pandemia ha preso parte alla campagna Don't Panic.

Contatti

Sito _____ ritmolento.it

Facebook _____ facebook.com/ArciRitmoLento

SOS Ballarò

Luogo

Quartiere Albergheria, Palermo

Attività

Nata nel 2015 come rete di abitanti, associazioni ed altre realtà (per esempio parrocchie) del quartiere Albergheria, come assemblea libera per richiamare l'attenzione sul quartiere e sui suoi bisogni. Non costituito formalmente, si relaziona con il Comune attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro. Nella rete erano presenti già realtà che facevano distribuzione alimentare (es: Caritas e parrocchie). Il territorio è caratterizzato da un alto livello di povertà, con molte persone in condizioni di lavoro precarie o irregolari. La rete risponde quindi a bisogni che già prima del lockdown non trovavano risposta adeguata. Si occupa di distribuzioni alimentari e di beni di prima necessità, tra cui materiale didattico per lo studio e la fornitura di connessioni per la DAD, ma anche attività ludiche estive e gite per bambini e bambine, uno sportello di assistenza per la richiesta buoni alimentari.

Contatti

Sito _____ sosballaro.it

Facebook _____ facebook.com/SOSBallaro

S.U.P.E.R. Bergamo

Luogo

Bergamo

Attività

Avviato su iniziativa del circolo Arci MAITE, ha dato origine a una rete di associazioni e volontari. Il circolo ha sede in un immobile assegnato attraverso il regolamento dei beni comuni diventato spazio sociale del quartiere. L'attività in emergenza è stata una naturale prosecuzione delle attività sociali avviate. Si è deciso di creare Bergamo SUPER come rete informale, non identificata con MAITE o altre associazioni della rete. Tra le attività svolte durante la pandemia: consegne a domicilio di beni di prima necessità, raccolta fondi, spesa e kit solidale, relazioni di prossimità, Gruppi Artistici Popolari (a supporto di lavoratori e lavoratrici dello spettacolo), Centro Ricreativo Estivo, buoni acquisto di libri scolastici per le famiglie.

Contatti

Sito _____ superbergamo.org

Facebook _____ facebook.com/circoloMAITE

TPO

Luogo

Bologna

Attività

Centro sociale attivo dagli anni '90, oltre a essere uno dei centri principali della città per l'offerta culturale, alternativa ed eterogenea, svolge attività legate allo sport (al suo interno, una Polisportiva), all'integrazione e alla promozione di sistemi di welfare alternativi. Durante la pandemia ha promosso l'iniziativa delle Brigate di Mutuo Soccorso.

Contatti

Sito _____ tpo.bo.it

Facebook _____ facebook.com/tpo.bo.it

Trame di Quartiere

Luogo

Catania

Attività

Associazione attiva nel quartiere di San Berillo a Catania, quartiere del centro storico abitato da molti esclusi della città e che durante il lockdown ha visto crescere le condizioni di povertà e marginalità. Trame di quartiere ha avviato delle attività in rete con associazioni del territorio e firmando un accordo operativo con il Comune di Catania a seguito della risposta ad una manifestazione di interesse per far fronte all'emergenza. Sempre in rete con le altre realtà del territorio ha lanciato il fondo di solidarietà San Berillo. Attività: raccolta derrate alimentari e prodotti per igiene personale; distribuzione pacchi spesa; distribuzione pasti caldi.

Contatti

Sito tramediquartiere.org

Facebook facebook.com/tramediquartiere

Ya Basta - Brigate di Mutuo Soccorso

Luogo

Bologna

Attività

Nate dagli sforzi congiunti delle associazioni Ya Basta, Làbàs e TPO, il progetto si fonda sul mutuo aiuto e sulla prossimità, nel tentativo di sviluppare reti di auto-mutualismo adatte alle dimensioni di lungo-periodo dell'impovertimento. Nello specifico, la distribuzione alimentare e di beni di prima necessità ne rappresenta l'attività principale.

Contatti

Sito yabastabologna.com

Facebook facebook.com/YaBastaBologna

—— fondazioneinnovazioneurbana.it